

Misky Pacha



In Bolivia il progetto *Misky Pacha*, attivo dal 1° dicembre 2022 con durata prevista di tre anni, mira a rafforzare iniziative di gestione ambientale, metodi di coltivazione per sistemi di produzione agroecologici, che favoriscano la protezione del bosco dalla deforestazione e dall'inquinamento e assicurino una produttività abbondante e di alta qualità nutritiva.

L'obiettivo è coniugare la crescita economica locale con la tutela dell'ambiente, ovvero non interferire con la generazione di reddito per le comunità rurali – che vivono di attività dipendenti dalle risorse del bosco – né compromettere l'integrità del bosco. Si tratta quindi di combinare azioni collettive di riforestazione, di protezione delle fonti d'acqua e delle aree di ricarica idrica, con l'affermarsi di pratiche che garantiscano la produzione di alimenti sani per le famiglie locali e la generazione di un reddito attraverso la diversificazione dei coltivi e la pratica dell'apicoltura.



Il CeVI opera in aree che affrontano una grave scarsità d'acqua ormai da diversi anni. Ogni intervento importante viene solo dopo attenti diagnostici tecnici, alle comunità vengono forniti sostegno e supporto durante tutto il processo di realizzazione di sistemi di raccolta e distribuzione dell'acqua piovana, fondamentale sia per l'irrigazione dei campi che per gli usi domestici di ogni famiglia o scuola dell'area.

❖ Agroecologia: serre familiari e sistemi agroforestali

L'agroecologia è quell'insieme di pratiche, approcci e filosofie che mirano a realizzare un'agricoltura con il minore impatto ambientale e il maggior impatto sociale possibile: si limitano al massimo pesticidi e fertilizzanti sintetici, si portano avanti pratiche che rigenerano i suoli invece che impoverirli, si dà grande

importanza alla diversità sia di specie domestiche che selvatiche. Aumentare le competenze delle famiglie in attività economicamente ed ecologicamente sostenibili non solo aiuta a ottimizzare l'uso delle risorse produttive, del suolo e dell'acqua, ma promuove anche la sicurezza alimentare e la resilienza ai cambiamenti climatici. Il progetto Misky Pacha dà sostegno alle famiglie produttrici della regione di Cochabamba, accompagnando alla transizione agroecologica.



Nelle comunità di Aramasí e Totorá sono state realizzate serre per la produzione di ortaggi ed altri prodotti per il consumo familiare e la vendita, con sistemi di irrigazione efficienti e l'utilizzazione minima di prodotti di sintesi. In 5 comunità sulla catena montuosa del Tunari, invece, si sta appoggiando la conversione di alcune parcelle in sistemi agroforestali che combinano coltivi erbacei ed arborei per limitare l'erosione, l'utilizzo di acqua e pesticidi, oltre che fornire un introito ulteriore attraverso la vendita del raccolto diversificato.



❖ Apicoltura e Organizzazioni Economiche Comunitarie

Il nostro intervento vuole favorire un rapporto simbiotico tra attività umana e ambiente naturale rafforzando una delle produzioni tradizionali di questi luoghi, come l'allevamento delle api mellifere europee e di quelle native (apidi meliponini, senza pungiglione). Investire nell'apicoltura sostenibile non solo garantisce reddito alle comunità locali, ma promuove anche attivamente la conservazione degli ecosistemi, data l'importanza delle foreste in Bolivia, non solo per le api, ma anche per la conservazione della biodiversità e dell'equilibrio



ecologico. Si agisce accompagnando le comunità locali nel rafforzamento delle loro capacità di produzione apistica: affinamento delle tecniche di gestione dell'alveare, consolidamento delle modalità di raccolta e sostegno nella commercializzazione dei prodotti di apis mellifera e di apidi meliponini alle OECA (Organizzazioni Economiche Contadine Comunitarie).



❖ Riforestazione di boschi andini in pericolo di estinzione

Il progetto Misky Pacha sostiene le comunità nei loro sforzi di riforestazione. Le montagne della regione di Cochabamba sono state disboscate nel corso dei secoli per far spazio all'agricoltura e al pascolo. L'albero che dominava questi boschi è la Kewiña: il pilastro di un ecosistema ricchissimo di specie animali e vegetali, alcune delle quali sono adattate solo a questo ambiente. Purtroppo, su tutte le Ande oggi sopravvivono solo frammenti molto vulnerabili di questo tipo di bosco. Per questo,

grazie alla collaborazione con la NGO Armonia, il progetto ha fornito circa 10.000 piantine di Kewiña ed altre specie locali non solo per scongiurare la perdita di questo patrimonio biologico ma anche per garantire la ricarica delle sorgenti e la stabilità dei versanti montani. Il lavoro di piantumazione e mantenimento delle piantine è molto impegnativo, ma sono i membri stessi delle comunità a richiedere piantine e materiali per continuare questo progetto. Ciò è prova che nelle comunità sta crescendo la coscienza sui tanti valori degli alberi e del bosco.

Indirizzare gli attori locali a gestire i propri territori e le proprie risorse in modo sostenibile, non solo protegge l'ecosistema dall'inquinamento, dagli incendi e dalle minacce climatiche, ma dà anche alle comunità la possibilità di preservare un ambiente biodiverso e che possono dire loro a lungo termine. Questo approccio propone una soluzione globale che bilancia la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico in un paese come la Bolivia, dove le decisioni economiche sono spesso guidate da bisogni immediati. Il progetto intende rinvigorire e ricostruire la resilienza, anche socio-culturale, nelle zone rurali e periurbane di Cochabamba rispetto alle capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e alle ricorrenti crisi idriche da essi aggravati.

Con questo progetto il CeVI contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.



Luogo di svolgimento:

5 comunità del Comune di Tiquipaya (provincia Quillacollo, dipartimento Cochabamba):
Thola Pujru, Laphia, Link'upata, Cruzani, Totora

2 comunità del Comune di anzaldo (provincia di Esteban Arce, dipartimento di Cochabamba):
Bella flor de Pucara, Wagini

1 comunità nel comune di Aiquile (provincia di Narciso Campero, dipartimento di Cochabamba):
Punilla

Produttori coinvolti nel progetto:

DIRETTI: Si calcola un totale di produttori direttamente coinvolti di 4.795 persone delle comunità rurali sopra menzionate.

INDIRETTI: Popolazioni vicine alle aree interessate dal progetto, con una stima di 40.919 persone, di cui 19.646 (48%) sono donne. Queste popolazioni beneficeranno in primo luogo del miglioramento nei servizi ambientali che genereranno le attività di protezione degli ecosistemi, nonché del miglioramento della qualità degli alimenti consumati, grazie all'accesso a prodotti agro-ecologici che le famiglie produttrici venderanno nei mercati locali.

Finanziatori: AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Co-finanziatori: Fondazione Prosolidar

Partner di progetto: Fundación Abril, ASPEm – Associazione Solidarietà Paesi Emergenti, Università degli Studi di Milano, Agua Sustentable, Fundación Pasos.

